

Home > Attualità > Laurea abilitante geometri, effettiva dall'anno accademico 2023/2024

ATTUALITÀ

Laurea abilitante geometri, effettiva dall'anno accademico 2023/2024

Laurea abilitante geometri. Novità 2023, percorsi accademici, tirocini abilitanti e composizione delle commissioni giudicatrici.

 Pubblicato il 27 Luglio 2023



 **231**
VISITE

   

 **Cha** mini



In seguito all'emanazione ufficiale dei decreti esecutivi della legge numero 163, datata 8 novembre 2021 (*Regolamenti riguardanti le qualifiche universitarie abilitative*), si conclude un'importante fase per il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Il CNGeGL ha voluto fornire alle nuove generazioni una via di sviluppo e di accesso veloce e competente al mondo del lavoro, grazie a un iter accademico che oggi riceve il plauso del settore istituzionale, professionale e universitario.

1. [Percorso accademico e abilitazione professionale.](#)
2. [Tirocinio pratico.](#)
3. [Prova pratico valutativa.](#)
4. [Commissione giudicatrice.](#)
5. [Sei un geometra? La tua professione richiede un aggiornamento continuo?](#)

Laurea abilitante geometri. Novità 2023, percorsi accademici, tirocini abilitanti e composizione delle commissioni giudicatrici.

Geometra laureato, il cerchio si è chiuso: un ultimo passaggio particolarmente atteso dalla Categoria, dal mondo universitario, dagli studenti e dalle famiglie, dalla filiera delle costruzioni.

Di conseguenza, la qualifica universitaria abilitativa diventa ora accessibile anche a coloro che sono iscritti ai corsi di laurea professionali nelle Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01), nelle Professioni agrarie, alimentari e forestali (classe L-P02), e nelle Professioni tecniche industriali e dell'informazione (classe L-P03).





Maurizio Savoncelli Presidente CNGeGL

“Il raggiungimento di questo progetto di crescita della categoria – dichiara Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL – è stato reso possibile da uno sguardo sempre rivolto al futuro, nell’intento di offrire un contributo concreto per colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro, che genera elevati tassi di disoccupazione giovanile e alimenta il fenomeno dei NEET, senza trascurare l’esigenza del nostro Paese di dare attuazione alle opere previste dal PNRR”.

Il contenuto dei decreti attuativi, infatti, stabilisce l'intero assetto della laurea professionalizzante: lo conferma la correlazione, per esempio, fra il percorso accademico svolto e l'abilitazione alla professione per la quale sono richieste le competenze specificatamente acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio.

Una evidenza dell'articolo 1, che fissa nel momento dell'immatricolazione la scelta che lo studente deve indicare, o meglio il tipo di abilitazione che intende conseguire (da intendersi definitiva al termine del primo anno), a beneficio di una preparazione autenticamente basata su di essa.

Tirocinio pratico.

Una ratio che trova affermazione nell'articolo 2, sul tirocinio pratico valutativo che in maniera trasversale unisce gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea LP – 01 e lo svolgimento delle attività “finalizzate a favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi in cui il titolo può dare accesso”.

Elementi a sostegno di tale direzione sono i crediti formativi universitari acquisiti con lo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo.

Unitamente all'indicazione specifica sia delle strutture presso le quali svolgere il tirocinio, con cui le università attivano specifiche convenzioni (studi professionali, ordini o collegi territoriali), sia la collaborazione tra tutor interni alle suddette strutture e tutor accademici, “al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso” (il primo, tra l'altro, firma il “libretto del tirocinio”).

Prova pratico valutativa.

Il passaggio complementare successivo è il concetto chiave riportato, infine, dall'articolo 3 sulla prova pratica valutativa e prova finale, che ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per l'esercizio in autonomia della professione di geometra laureato.

Solo superando questa prova, mediante il conseguimento di un giudizio di idoneità, lo studente potrà accedere alla sessione di laurea, il cui superamento determina il conseguimento della laurea professionalizzante LP – 01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra laureato e, infine, la possibilità di iscriversi all'albo professionale quale geometra laureato.

Commissione giudicatrice.

Particolarmente significativo per i giovani che vorranno acquisire la laurea, infine, è la composizione paritetica della commissione giudicatrice della prova pratico valutativa, composta da almeno quattro membri: per la metà, docenti universitari e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze territoriali di categoria, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta

Sei un geometra? La tua professione richiede un aggiornamento continuo?

Unione Professionisti ti dà la possibilità di progettare e completare da solo il tuo percorso di studi, proponendoti tutti i suoi corsi, sviluppati in **modalità FAD asincrona**, accreditati presso il **CNGeGL**.

[Scopri i corsi in promozione che Unione Professionisti ha riservato ai Geometri.](#)

Tag: [geometri](#) [News](#)

[f](#) CONDIVIDI SU FACEBOOK

[🐦](#) CONDIVIDI SU TWITTER

ARTICOLI CORRELATI

CATEGORIE

